

GRAZIE!

Il nostro appello è stato ben accolto da parte di tanti benefattori che ci hanno permesso di inviare agli orfani dell'orfanotrofio di suor Josipa a **Citluk** aiuti l'anno che è passato.

Continuiamo con la nostra raccolta di offerte per l'orfanotrofio, ringraziando in anticipo per gli aiuti materiali e spirituali e ricordando tutti nelle nostre preghiere.

Mettiamo Gesù Eucaristia al centro

37. Poiché la liturgia eucaristica è essenzialmente *actio Dei* che ci coinvolge in Gesù per mezzo dello Spirito, il suo fondamento non è a disposizione del nostro arbitrio e non può subire il ricatto delle mode del momento. Anche qui vale l'irrefragabile affermazione di san Paolo: «Nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo» (1 Cor 3,11). È ancora l'Apostolo delle genti ad assicurarci che, in riferimento all'Eucaristia, egli non ci comunica una sua personale dottrina, ma quello che a sua volta ha ricevuto (cfr 1 Cor 11,23). La celebrazione dell'Eucaristia implica, infatti, la Tradizione viva. La Chiesa celebra il Sacrificio eucaristico in obbedienza al comando di Cristo, a partire dall'esperienza del Risorto e dall'effusione dello Spirito Santo. [...]

da Sacramentum caritatis di Papa Benedetto XVI

Un grazie a tutti coloro che ospitano i nostri momenti di preghiera, e con il loro aiuto, sostengono questa lettera con preghiere, offerte, consigli, materiale, richieste...

Per poter proseguire, quest'iniziativa ha bisogno di essere sostenuta ancora.

Per qualsiasi informazione e comunicazione scrivere a:
Famiglia Savio, Corso IV Novembre 12 - 10136 Torino
tel: 011.3182166

e-mail: lettera.famiglia@tiscali.it

Lettera presa in visione nella Chiesa Maria Ausiliatrice di via Piazzini 21-23, 10100 Torino

Lettera
alla

Famiglia

n. 17

a cura di Annamaria Girardi e Andrea Savio

La carità

C'era un uomo ricco, che vestiva di porpora e di bisso e tutti i giorni banchettava lautamente. Un mendicante, di nome Lazzaro, giaceva alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi di quello che cadeva dalla mensa del ricco. Perfino i cani venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando nell'inferno tra i tormenti, levò gli occhi e vide di lontano Abramo e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e bagnarmi la lingua, perché questa fiamma mi tortura. Ma Abramo rispose: Figlio, ricordati che hai ricevuto i tuoi beni durante la vita e Lazzaro parimenti i suoi mali; ora invece lui è consolato e tu sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stabilito un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi non possono, né di costì si può attraversare fino a noi. E quegli replicò: Allora, padre, ti prego di mandarlo a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento. Ma Abramo rispose: Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro. E lui: No, padre Abramo, ma se qualcuno dai morti andrà da loro, si ravvederanno. Abramo rispose: Se non ascoltano Mosè e i Profeti, neanche se uno risuscitasse dai morti saranno persuasi".

Luca 16, 19-31

Cara famiglia.

Comportarsi in un modo invece che in un altro, non è vero che sia la stessa cosa. Scegliere il bene oppure il male portano frutti differenti. Il discorso vale sia per questo mondo che per quell'altro.

Già, perché scegliere il bene significa fare la volontà di Dio e permettere al Suo Regno di essere vissuto già in questa vita.

Cosa succede se, al contrario, scegliamo di fare il male? Ci allontaniamo da Dio. E se dovessimo persistere in questa scelta sino alla morte? Una domanda inquietante, vero? È soltanto perché abbiamo paura di darci una risposta. Possiamo illuderci come taluni che si dicono convinti che l'inferno non esista e che Dio sia talmente misericordioso da non mandarci nessuno...

Dio è misericordioso, ma rispetta le nostre scelte. Se noi scegliamo il male, ci allontaniamo noi stessi da Lui.

Inoltre, per quanto riguarda l'esistenza dell'inferno, abbiamo testimonianze di santi e mistici che l'hanno dovuto vedere, per darne testimonianza a noi.

Santa Faustina Kowalska è fra questi.

Lasciamoci allora alle spalle i dubbi che servono solo a perdere tempo, e concentriamoci su ciò per cui siamo stati creati: il bene!



Nostra Signora della Guardia

Tra le colline di San Remo (IM), vicino al famoso Poggio, c'è il Colle di Capo Verde. In cima, spicca il Santuario di Nostra Signora della Guardia, inaugurato l'11 ottobre 1671. Tutto era iniziato qualche anno prima, nel 1667, quando Giovanni Peri, intento al suo lavoro nei campi, fra ulivi e limoni, si sentì chiamare per nome. Guardando la parte estrema del Capo, vide una maestosa Signora in un fascio di luce. Accecato, Giovanni si inginocchiò davanti a quella visione. La Madonna lo rincuorò, dicendogli di non temere e di costruire una cappella in quel luogo. Giovanni corse a casa contento, però venne bloccato da mille dubbi che lo distolsero dai suoi propositi. La Vergine Maria gli apparve una seconda volta e gli ripetè la richiesta. Allora Giovanni si fece coraggio, comunicò l'avvenimento ai suoi compaesani e per primo vendette il podere e la casa, tutto quello che aveva, per iniziare l'opera in onore della Madonna. La prima pietra fu posta l'11 marzo 1668 e in breve venne costruito il santuario, che ancora oggi accoglie i fedeli ed espone in sacrestia i molti ex voto che testimoniano le grazie ricevute. Nella preghiera preparata ad hoc si legge fra l'altro: "Guidaci nel dubbio; dacci la forza di imitare le tue virtù; aiutaci e difendici in questa vita terrena." A.G.



Cari figli, vengo a voi come Madre con doni. Vengo con amore e misericordia. Cari figli, in me c'è un cuore grande. Desidero che in esso siano tutti i vostri cuori, purificati col digiuno e la preghiera. Desidero che insieme, per mezzo dell'amore, i nostri cuori trionfino. Desidero che attraverso questo trionfo vediate la vera verità, la vera via, la vera vita. Desidero che possiate vedere mio Figlio. Vi ringrazio.



Notizie dalla Piccola Famiglia di Maria

Il nuovo anno ha portato nuovi incontri di preghiera e nuovi amici hanno partecipato ai nostri consueti incontri mensili. Con il mese di giugno terminiamo la contemplazione di tutti i misteri del rosario e contiamo di raccogliere le preghiere di questi primi due anni in un piccolo libricino. Fino ad allora, gli incontri saranno come di consueto presso a chiesa di san Giorgio (via Barrili 12) la prima domenica del mese dopo la messa delle ore 10; presso il Monastero Sacro Cuore (via Duca d'Aosta 1) di Moncalieri la terza domenica del mese alle ore 16,30.